Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Lunedì, 16 dicembre — Numero 296.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» à domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre **16** *pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto *n. 753 che attribuisce le funzioni di magazzini di deposito per la somministrazione dei sali alle saline di Volterra, Lungro, Margherita di Savoia e Cervia* — **Ministero degli affari esteri** - *Noli massimi pel trasporto degli emigranti nel primo quadrimestre 1908* — **Ministero dell'interno**: *Ordinanze di sanità marittima, nn. 19, 20, 21, 22, 23 e 24* - **Ministero delle finanze**: *Decreto Ministeriale che stabilisce la forza dell'alcool da impiegarsi nell'industria del « Lysoform »* — **Ministero del tesoro**: *Decreto Ministeriale che costituisce la Commissione tecnica per l'esame dei biglietti a debito dello Stato* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio**: *Elenco dei laureati nella scuola superiore di commercio in Genova — Comunicato — Disposizione nel personale dipendente* — **Ministero delle poste e dei telegrafi**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del Debito pubblico: *Perdita di certificati (2ª e 3ª pubblicazione) — Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevuta — Avviso* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi**

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei deputati: *Seduta del 14 dicembre* — **Diario estero** — **Notizie varie** - **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

(In foglio di supplemento)

Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Servizio della proprietà industriale: *Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel mese di settembre 1907.*

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 753 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento per l'esecuzione delle leggi sulla privativa dei sali e tabacchi, approvato con R. decreto del 1° agosto 1901, n. 399;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A datare dal 1° luglio 1908, alle saline di Volterra, Lungro, Margherita di Savoia e Cervia sono attribuite le funzioni di magazzini di deposito per la somministrazione diretta agli uffici di vendita, che a ciascuna di esse saranno assegnati, dei sali di loro rispettiva produzione.

Dalla stessa data le saline di Volterra e di Lungro somministreranno direttamente a tutti gli uffici di vendita del Regno il sale raffinato di loro speciale produzione. La ripartizione degli uffici fra di esse sarà fatta con disposizione Ministeriale.

Per l'esecuzione di questa parte di servizio sono applicabili alle saline predette le disposizioni in vigore pei magazzini di deposito.

Le attribuzioni contabili di direttore del magazzino di deposito e di commissario amministrativo, saranno rispettivamente assunte dai direttori e commissari amministrativi delle saline.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Viste le proposte dei noli pel trasporto degli emigranti nel 1° quadrimestre 1908, presentate dai vettori: Navigazione Generale Italiana, La Veloce, Lloyd Italiano, Italia, Norddeutscher Lloyd, Hamburg-Amerika Linie, Anglo-Italiana, White Star Line, Compagnia Transatlantica di Barcellona, Société Générale de Transports Maritimes à vapeur, Ligure Brasiliana, Lloyd Sabaudo e Siculo-Americana;

Tenuto conto delle informazioni raccolte, a norma dell'articolo 14 della legge sull'emigrazione, sulle condizioni generali del mercato *dei noli* e sui prezzi pel trasporto dei passeggeri di 3ª classe nei viaggi transatlantici, praticati nei principali porti esteri;

Tenuto conto della classe e velocità dei piroscafi e della qualità dei trasporti;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo, Messina e Venezia;

Esaminate le ragioni addotte dai suddetti vettori a sostegno delle loro domande, nonchè le considerazioni per cui il Commissariato dell'emigrazione non ha creduto di approvare le proposte di noli presentate dagli stessi vettori;

Ritenuto che le considerazioni del Commissariato, già comunicate ai vettori, appaiono, in ogni loro parte, approvabili;

Ritenuto che pel 1° quadrimestre 1908 siano da aumentarsi i prezzi massimi stabiliti pel quadrimestre che volge a termine, in relazione con le mutazioni intervenute nel mercato, e che, tenuti a calcolo tutti gli elementi, l'aumento del livello generale dei noli sia da determinarsi nella misura di lire tre per le linee degli Stati Uniti e di lire sei per quelle del Brasile e del Plata;

Sul conforme parere del Consiglio Superiore di Marina;

Visto l'art. 14 della legge 31 gennaio 1901, n. 23;

Decreta:

Sono stabiliti i seguenti noli massimi, pel trasporto di emigranti, dal 1° gennaio al 30 aprile 1908, senza alcun pregiudizio delle deliberazioni circa le concessioni delle patenti di vettore pel 1908:

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Umbria	190	215	184	196
Sicilia	190	215	184	196
Sardegna	190	215	184	196
Liguria	190	215	184	196
Lombardia	190	215	184	196
Lazio	185	210	179	191
Sannio	185	210	179	191
Campania	185	210	179	191
Il Piemonte	152	177	146	161

LA VELOCE.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America (1)
	Nuova York	Nuova Orleans			
Europa	190	215	184	196	200
Italia	190	215	184	196	200
Brasile	190	215	184	196	200
Argentina	190	215	184	196	200
Savoia	190	215	184	196	200
Centro America	185	210	179	191	200
Venezuela	185	210	179	191	200
Nord America	185	210	179	191	195
Città di Milano	168	193	162	176	195
Città di Torino	168	193	162	176	195

(1) Dall'Italia per Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Sabanilla e Puerto Limon. Per la destinazione di Colon: L. 205 pei piroscafi Europa, Italia, Brasile, Argentina, Savoia, Centro America e Venezuela, e L. 200 pei piroscafi Nord America, Città di Milano e Città di Torino.

LLOYD ITALIANO.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Florida	190	215	184	196
Mendoza	190	215	184	196
Indiana	190	215	184	196
Luisiana	190	215	184	196
Cordova	190	215	184	196
Virginia	190	215	184	196

ITALIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova-York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Siena	—	179	191
Bologna	—	179	191
Ravenna	180	174	181
Toscana	180	174	181

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Kaiser Wilhelm der Grosse	190
Königin Luise	190
König Albert	190
Prinzess Irene	190
Barbarossa	190
Friedrich der Grosse	190
Neckar	185
Weimar	180
Gera	180

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Moltke	190
Hamburg	190
Bulgaria	175
Batavia	170

ANGLO-ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Nuova Orleans
Italia	175	200
Perugia	168	195
Calabria	168	195
Algeria	138	165

WHITE STAR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Boston
Cedric	190	—
Republic	190	—
Cretic	190	—
Celtic	—	190
Romanic	—	190
Canopic	—	190

COMPAGNIA TRANSATLANTICA DI BARCELLONA

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America
Buenos Aires	165	176	190 (1)
Léon XIII	165	176	190 (1)
Manuel Calvo	165	176	190 (1)
P. de Satrustegui	165	176	190 (1)
Montevideo	165	176	190 (1)
Montserrat	165	176	190 (1)
Cataluña	165	176	190 (1)
Antonio Lopez	165	176	190 (1)

(1) Dall'Italia per Puerto Rico. Il nolo è fissato in L. 195 per Puerto Limon, Sabanilla, Puerto Cabello, Curaçao e La Guayra; in L. 200 per Colon; in L. 220 per Habana, e in L. 240 per Vera Cruz, con immediato trasbordo ad Habana.

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DE TRANSPORTS MARITIMES À VAPEUR

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Pampa	179	191
Formosa	179	191
Espagne	164	171
Italie	164	171
Algérie	164	171
France	164	171
Aquitaine	159	166
Provence	159	166
Les Alpes	154	161

LA LIGURE-BRASILIANA.

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Re Umberto	166	168
Rio Amazonas	164	166
Minas	164	166

LLOYD SABAUDO.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Re d'Italia	190	184	196
Regina d'Italia	185	179	191
Principe di Piemonte	185	179	191

SICULO-AMERICANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Italia	152
San Giorgio	185
San Giovanni	185

Roma, addì 15 dicembre 1907.

Il ministro
TITTONI.

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'articolo 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato;

Delibera:

Sono approvati i noli massimi indicati nella seguente tabella, pel trasporto degli emigranti, dal 1° gennaio al 30 aprile 1908, senza alcun pregiudizio delle deliberazioni circa le concessioni delle patenti di vettore pel 1908:

CYP. FABRE & C.ie

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Venezia	190
Madonna	190
Germania	185
Roma	185

UNIONE AUSTRIACA DI NAVIGAZIONE.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans	
Sofia Hohenberg	160	185	166
Francesca . .	160	185	166

COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE

PIROSCAFI	Stati Uniti (Da Modane a Nuova York, via Havre) (1)
La Provence	190
La Lorraine.	190
La Savoie.	190
La Bretagne.	185
La Champagne	185
La Gascogne.	185
La Touraine.	185

(1) Sotto l'osservanza delle norme speciali stabilite per la *Compagnie Générale Transatlantique.*

Roma, addì 14 dicembre 1907.

Il commissario generale
L. REYNAUDI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

1907

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 19

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa della peste bubbonica a Bona (Algeria);

Constatata la cessazione del colera a Singapore (Streits Settlements);

Veduta la convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

1° Le provenienze da Bona (Algeria) sono sottoposte alle disposizioni contro la peste contenute nell'ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907.

2° È revocata la precedente ordinanza di sanità marittima n. 12 del 22 settembre 1907 riguardante le provenienze da Singapore (Streits Settlements).

I prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, addì 8 novembre 1907.

Il ministro
GIOLITTI.

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 20

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constata la cessazione della peste bubbonica a Tunisi;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, stato approvato con R. decreto 1° agosto 1897, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima n. 17 del 1° novembre 1907 è revocata per quanto riguarda le provenienze da Tunisi.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione.

Roma, addì 14 novembre 1907.

Il ministro
GIOLITTI.

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 21

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione della peste bubbonica a Orano (Algeria);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima n. 18 del 2 novembre 1907 riguardante le provenienze da Orano è revocata.

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, addì 27 novembre 1907.

Pel ministro
FACTA.

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 22

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione della peste bubbonica a Bona (Algeria)

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 633;

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima n. 19 delli 8 novembre 1907, nella parte riguardante le provenienze da Bona, è revocata.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, addì 3 dicembre 1907.

Il ministro
GIOLITTI.

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 23

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione della peste bubbonica a Philippeville Algeria);

Veduta la convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con Regio decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima, n. 17, del 1° novembre 1907, anche nella parte riguardante le provenienze da Philippeville, è revocata.

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, addì 13 dicembre 1907.

Il ministro
GIOLITTI.

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 24

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione della peste bubbonica a Majunga (Madagascar);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza di Sanità Marittima n. 11 del 22 settembre 1907, riguardante le provenienze da Majunga, è revocata.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, addì 14 dicembre 1907.

Il ministro
GIOLITTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 20 ottobre 1907, n. 702, che ha ammesso l'industria della fabbricazione del « Lysoform » a godere delle agevolezze consentite all'alcool adulterato, sotto l'osservanza delle condizioni da determinarsi con decreto Ministeriale;

Visto l'art. 72 del regolamento per l'applicazione della legge sugli spiriti, approvato con R decreto 21 ottobre 1903, n. 419;

Sentito il laboratorio chimico centrale delle gabelle;

Determina:

L'alcool da impiegarsi nell'industria anzidetta deve avere una forza non inferiore a gradi 90, ed essere denaturato con una miscela formata con litri 1 1/2 di olio di acetone e litri 3 di acetone per ogni ettolitro di spirito da denaturare; coll'aggiunta a tale miscela di litri 2 di formalina per ogni ettolitro di spirito da denaturare.

La miscela dei primi due ingredienti sarà fornita dal laboratorio denaturanti di Milano al prezzo di L. 9 per ogni ettolitro di alcool da denaturare; la formalina sarà fornita dal fabbricante e, prima di essere adoperata, sarà esaminata dal chimico della finanza, a norma dell'art. 76 del regolamento suindicato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*.

Roma, 10 dicembre 1907.

Per il ministro
VARVELLI.

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 20, 21 e 22 del regolamento pei biglietti di Stato e di Banca, approvato col R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduto il R. decreto 9 marzo 1902, n. 60, che modifica l'art. 21 del sopra accennato regolamento;

Veduto il decreto Ministeriale 14 dicembre 1905, n. 47,078, registrato alla Corte dei conti il successivo giorno 30 stesso mese, che provvide alla costituzione della Commissione tecnica di cui all'art. 20 del regolamento citato per il biennio 1906-907;

Determina:

La Commissione tecnica per l'esame dei biglietti a debito dello Stato, è costituita, pel biennio 1908-909, come segue:

Bernasconi comm. ing. Giuseppe, consigliere della Corte dei conti, presidente.

Mercadante comm. Nicolò, ispettore generale del tesoro, vice presidente.

Di Lorenzo comm. prof. Tommaso, direttore della R. calcografia, vice presidente.

Brofferio comm. Federico, direttore capo di divisione nel Ministero del tesoro.

Dell'Ara comm. Giovanni, cassiere speciale dei biglietti a debito dello Stato.

Bertotti cav. dott. Pietro, controllore capo presso la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato.

Righetti cav. Pompeo, capo sezione nella Corte dei conti.

Badoglio cav. Guido, segretario nel Ministero del tesoro.

Bianchi cav. Antonio, archivista capo nel Ministero del tesoro.

Vecchi cav. Aristide, segretario nelle delegazioni del tesoro.

Dell'Ara cav. avv. Giuseppe, cassiere, sostituto del cassiere speciale dei biglietti a debito dello Stato,

commissari.

Il signor Steffanoni Ercole, controllore del tesoro, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione tecnica predetta.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 novembre 1907.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Elenco dei laureati nella scuola superiore di commercio in Genova

1. Aonzo rag. Arnaldo da Savona — 2. Berlingeri Adrasto da Spotorno — 3. Calcaterra rag. Antonio da Oleggio — 4. Chiozza Guido da Genova — 5. Cortinois Angelo da Genova — 6. De Angelis Mariano da Lanciano — 7. Destefanis Virginio da Cuneo — 8. Granata rag. Luigi da Badia — 9. Monticone rag. Carlo Alberto da Asti — 10. Panizza Cesare da Roma — 11. Parodi Riccardo da Porto Maurizio — 12. Pestelli rag. Gino da Firenze — 13. Radaelli Achille da Poggio Mirteto — 14. Toso Agostino da Roccasecca — 15. Trabucco Erasmo da Genova.

Ispettorato generale del credito e della previdenza

Comunicato.

Con R decreto del 24 novembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre, la Società operaia di mutuo soccorso di Monsanmartino in provincia di Macerata è stata autorizzata ad acquistare dal signor Clementi una casa in quel Comune, in contrada Leopardi, nella mappa al n. 4439, del reddito imponibile di L. 39 per il prezzo di L. 2170.23 allo scopo di collocarvi la propria sede.

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 27 ottobre o. a., registrato alla Corte dei conti il 13 corrente mese, venne collocato a riposo, a sua domanda per motivi di salute, l'ispettore centrale nell'Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, comm. Antonio Tonelli, dal 1° novembre u. s.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto dell'8 settembre 1907:

Zotti Tesco, segretario a L. 4000, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 1° settembre 1907.

Papa Antonio, vice segretario a L. 2000, in aspettativa per motivi di malattia, l'aspettativa concessagli per motivi di malattia, è cessata col 31 agosto 1907, ed è collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° settembre 1907.

Con R. decreto del 15 settembre 1907:

Monti cav. Romolo, capo sezione a L. 5500, compreso un aumento sessennale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1907.

Con R. decreto del 23 settembre 1907:

Dorato Alfonso, vice segretario a L. 2000, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1907.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 19 settembre 1907:

Bargagnati Carlo, ufficiale postale-telegrafico, a L. 2100, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 16 settembre 1907.

Con R. decreto del 23 settembre 1907:

Vassallo Antonio, ufficiale postale-telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1907.

Con R. decreto del 26 settembre 1907:

De Ninno Alfonso — Pagliero Vincenzo, ufficiali d'ordine a L. 1400 collocati in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1907.

Con R. decreto del 30 settembre 1907:

Bartoli Giacomo, ufficiale postale-telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1907.

Falciola Giov. Battista, ufficiale postale-telegrafico a L. 1800, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 1° ottobre 1907.

D'Agostino Raffaele, ufficiale postale-telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1907.

Bellina Giuseppe, ufficiale postale-telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° ottobre 1907.

Con R. decreto del 4 ottobre 1907:

Toselli Paolo, capo ufficio a L. 3000, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 1° ottobre 1907.

Pacchioni Eugenia nata Brunò, ausiliaria a L. 1400, in aspettativa (m. f.) richiamata in attività di servizio, dal 1° ottobre 1907.

Acizza Carmela, ausiliaria a L 1200, collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° ottobre 1907.

Vivaldi Pasqua Pietro, ufficiale d'ordine a L. 1400, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1907.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	370658	Rao Silvestro di Giorgio, domiciliato in Prizzi (Vincolata)	*Lire*	5 —
»	1293062 Solo certificato di proprietà	Figli nascituri da Bono Margherita di Giuseppe, domiciliata a Torino (Vincolata)	»	1935 —
»	1352977	Giordano Paolo Emilio di Guglielmo Salvatore, domiciliato in Napoli (Vincolata)	»	85 —
»	335270 Solo certificato di usufrutto	Balzano Nicandro fu Arcangelo, domiciliato in Rionero Sannitico, per la proprietà. L'usufrutto spetta a Balzano Virgilio fu Arcangelo	»	215 —
»	197060	Corsignani Girolamo fu Lorenzo (Vincolata)	»	125 —
Consolidato 4.50 %	15039	Fabbriceria della Chiesa prepositurale di San Simpliciano in Milano, da erogarsi nel sovvenire i muratori miserabili e le loro famiglie, per legato lasciato dal capo mastro Poletti Luigi	»	285 —
Consolidato 5 %	336427	Spena Clementina fu Giovanni, nubile, domiciliata a Napoli	»	10 —
Consolidato 3 %	39933	Congregazione di Santo Stefano in Molfetta (Bari)	»	3 —
Consolidato 5 %	830892	Loschi Carmela fu Pasquale, minore, sotto la patria potestà della madre Serafina Verlangieri, domiciliata in Polla (Salerno)	»	50 —
Consolidato 3.75 %	417614	Bonvicino Emilia fu Filippo, moglie di Nebiola Giovanni, domiciliata in Torino	»	187 50
Consolidato 5 %	12864	Canonicato arcipretale di Sant'Oliviero nel capitolo cattedrale di Matelica (Macerata)	»	10 —
»	130329	Messa mercenaria Martignoni (Con annotazione)	»	155 —
»	130335	Intestata ed annotata come la precedente	»	35 —
»	151566	Messa mercenaria Martignoni nella parrocchiale di Ronco Briantino, mandamento di Vimercate, amministrata da quella Fabbriceria	»	30 —
»	822123	Messa mercenaria Martignoni, nella chiesa parrocchiale di Ronco Briantino, comune di Bernareggio (Milano) (Con annotazione)	»	35 —
»	822124	Prebenda parrocchiale di Ronco Briantino, comune di Bernareggio (Milano)	»	10 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	130095	Parroco *pro tempore* di Ronco. . . . . *Lire*	5 —
»	561098	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Ronco Briantino. »	45 —
»	352459	Mazzone e La Ferla Giacomo di Giuseppe, domiciliato a Mineo (Vincolata) . . . . »	80 —
»	212141	Chiesa parrocchiale dei Santi Prisco ed Agnello nel comune di Sant'Agnello (con annotazione). . . . . »	170 —
»	1047996 Solo certificato di proprietà	Torre Giuseppina fu Giuseppe, moglie di Felice Ravenna, domiciliata in Sampierdarena (Genova) (Vincolata) . . »	35 —
»	1236535	Sapienza Vincenzo fu Michele, domiciliato in Sasso di Castalda . . . . »	5 —
»	1209449	Masola Grazia di Salvatore, minore sotto la patria potestà, domiciliata in Benevento . . . . »	5 —
Consolidato 4,50 %	7779 Assegno provv.	Fidecommissaria Corradengo-Niella, in Savona (Genova) . »	2 76
Consolidato 3 %	48024	Compagnia del Suffragio, eretta nella Chiesa parrocchiale di Cairo Montenotte (Genova) . . . . »	6 —
»	33856	Beneficio parrocchiale di Cairo Montenotte (Genova) . . . »	3 —
Consolidato 3.50 %	5671	Benefizio parrocchiale di San Lorenzo, in Cairo Montenotte (Genova) . . . . »	168 —
Consolidato 5 %	674813	Ferraris Giacomo fu Giuseppe, domiciliato in Alessandria (Vincolata) . . . . »	10 —
»	568208	Bucca Marino Giovanni fu Raffaele, domiciliato in Palermo (Vincolata) . . . . »	45 —
»	1015701	Pesce Giovanni fu Carlo, domiciliato in Terranova di Pollino (Potenza) (Con annotazione) . . . . »	10 —
»	735446 Solo certificato di proprietà	Pelle Clemente fu Domenico, domiciliato in Alassio (Genova) (Vincolata). . . . . »	95 —
»	23401 / 66824 Assegno provv.	Cappellania laicale istituita dalla fu Brigida Ambrosanio, rappresentata dal cappellano *pro tempore* (Vincolata) . . . . »	1 —
»	497333	Langhi Maria del Conte Carlo, domiciliata in Novara (Vincolata) . . . . »	1200 —
Debito speciale 3 % Creditori legali napolitani	12772	Cappellania familiare istituita dal fu Luca Zito o Cito sotto il titolo della Santissima Annunziata e San Giuseppe, eretta nella parrocchia di San Bartolomeo di Novelli in Tramonti . . . . »	114 24

Roma, li 31 luglio 1907.

Per il capo sezione
F. GAMBACCIANI.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Il direttore capo della 2ª divisione
S. PIETRACAPRINA.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	285759	Spirito Giuseppe fu Gennaro, domiciliato a Fattamaggiore (Vincolata)	*Lire*	120 —
»	6050 / 76820 Assegno provv.	Cappellania dell'arciprete D. Nicolò Lentini da Ravanusa rappresentata dall'arciprete del tempo	»	0 75
»	108810 / 504110	Cappellania sotto titolo dello Spirito Santo, istituita nella Chiesa parrocchiale di S. Maria di Voltaggio (Novi Ligure) dal fu Luchino Deferrari (Con avvertenza)	»	35 —
»	943155 Solo certificato di proprietà	Maffiotti Carlo fu Giuseppe, domiciliato a Savona (Vincolata)	»	400 —
»	1263152	Merlo Rosa fu Salvatore, domiciliata a Palermo	»	95 —
»	988972 Solo certificato di proprietà	Vernengo Francesca fu Benedetto, moglie separata di beni e di persona di Valdaura Giuseppe, domiciliata a Palermo (Vincolata)	»	250 —
	988973 Solo certificato di proprietà	Intestata e vincolata come sopra	»	190 —
	733823	Balbo Chiaffredo fu Paolo, domiciliato in Genova (Con annotazione)	»	10 —
»	1017831	La Salandra Enrico fu Luigi, domiciliato a Foggia (Con annotazione)	»	10 —
»	1201438 Solo certificato di proprietà	Pastena Raffaela fu Raffaele, nubile, domicilia a Napoli (Vincolata)	»	25 —
	1201441 Solo certificato di proprietà	Intestata e vincolata come sopra	»	120 —
»	1043789 Solo certificato di proprietà	Sturla Filomena vulgo Carlotta fu Felice, moglie di Luigi Cassinelli fu Antonio, domiciliata a Paggi, frazione del comune di Carasco (Genova) (Vincolata)	»	500 —
»	1007310	Minerdo Giovanni fu Lorenzo, domiciliato a Mango (Cuneo) (Con annotazione)	»	75 —
»	1007311	Minerdo Giovanni fu Lorenzo, domiciliato a Mango (Cuneo) (Con annotazione)	»	75 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	640692	Genovesi Clelia fu Giovanni, moglie di Pietro Ciavela, domiciliata a Roma (Con annotazione) . . . . Lire	60 —
»	1222182	Perrod Paolina-Maria-Anna fu Lorenzo, moglie di Viarengo avv. Giuseppe-Pietro-Maria fu Giuseppe, domiciliata in Torino (Con annotazione) . . . . »	185 —

Roma, 30 settembre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Per il capo sezione
G. CAPPELLO.

Il direttore capo della 2ª divisione
S. PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 405,616 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 180-160, al nome di Birindelli *Alessandra* fu Angiolo, nubile, domiciliata in Pisa e vincolata per usufrutto vitalizio a favore di Torraca Elena di Giovanni Battista, nubile, domiciliata in Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Birindelli *Bianca comunemente detta Aleandra* fu Angiolo, nubile, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 335,342 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,202,744 del consolidato 5 0[0) per L. 120-112, al nome di Criscuolo *Laura* fu Lorenzo, minore sotto la patria potestà della madre Filomena Fiengo, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Criscuolo *Maria-Laura* fu Lorenzo, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 527,537 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 75, n. 527,538 per L. 150 e n. 527,539 per L. 375, al nome di Hurle *Emma* di Germano, nubile, domiciliata in Porlezza (Como), col vincolo ai termini della legge 19 luglio 1906, n. 367, pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Calogero La Ferla di Sebastiano, tenente nel corpo della R. guardia di finanza, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Hurle *Elice-Emma-Erminia* di Germano, detta comunemente Emma, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto

Roma, il 14 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 457,237 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 22.50, al nome di Fracchia *Vittorio* di Alessandro, minorenne, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Franchini di Altavilla Monferrato, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fracchia *Carlo-Giovanbattista-Vittorio*, detto Vittorio, di Alessandro, minorenne, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stati notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del debito 26 marzo 1885 3 0[0, n 3271 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 11.78 al nome di Castelli Carlo e Giacomo fratelli del fu *Giuseppe*, fu così intestata per errore occorso nelle indi-

cazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Castelli Carlo e Giacomo fratelli del fu *Francesco*, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 106,772 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 112 50-105 (già n. 591,715 del cons. 5 0[0) al nome di Finzi Alessandra di Angelo, moglie di Isacco *Moscato* fu Moisè domiciliata in Ferrara, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Finzi Alessandra di Angelo, moglie di Isacco *Moscati* fu Moisé, domiciliata in Ferrara, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1907

Il direttore generale
MORTARA

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. *1,116,169* d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 105 ora convertita in quella 3 75 0[0, n. 283,124 di lire 78.75-73.50 a favore di Montefusco *Luigi* fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre Arletto Rosa, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Montefusco *Achille-Luigi* fu Vincenzo, minorenne ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 343,194 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,214,571 del consolidato 5 0[0) per L. 600 al nome di Comazzi Maria, *Giovanni*, *Pietro*, Marianna e Virginia di *Luigi*, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal detto Comazzi *Luigi* di Giovanni Antonio, con usufrutto vitalizio a favore di Pianzola Giuseppa fu Giovanni fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Comazzi Maria, *Giovani-Pietro*, Marianna e Virginia di *Giuseppe*, ecc, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla re'tifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 50,959 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 7.50, al nome di *d'Orange* Errico fu Tommaso, n. 77,868 per L. 3 75 e n. 78,857 per L. 7 50 al nome di *D'Oranges* Enrico fu Tommaso, n. 53,003 per L. 56.25 al nome di *d'Orange Schalons* Errico fu Tommaso, n. 71,921 per L. 26.25 e n. 76,560 per L. 7.50 al nome di *Chalons d'Orange* Enrico fu Tommaso, vincolate per cauzione del titolare, quale ufficiale nelle RR. poste, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Chalons D'Oranges* Enrico fu Tommaso, vero proprietario delle rendite stesse

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto

Roma, il 14 dicembre 1907

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,382,747 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 25, al nome di Franco Gennaro fu *Franco* o *Francesco*, minore, sotto la patria potestà della madre Rosa Festinese, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Franco Gennaro di *Gennaro*, minore, ecc. (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 14 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Popolo Francesco fu Pasquale ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3162 ordinale, n. 1706 di protocollo e n. 32,827 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 5 aprile 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 180, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Popolo medesimo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 dicembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione).*

La signora Capurro Adelaide fu Bartolomeo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 244 ordinale, n. 2199 di protocollo e n 19,139 di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova, in data 29 luglio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita complessiva di L. 15 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnata alla signora Capurro medesima il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

La signora Salvo Anna fu Pietro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n 441 ordinale, n. 4225 di protocollo e n 34,326 di posizione, statale rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli, in data 9 agosto 1907, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita complessiva di L. 150, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Salvo medesima il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione)*

La Direzione generale del fondo per il culto ha denunziato, lo *smarrimento della ricevuta* mod. 245 e n. 20,547 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli nel dicembre 1899 al sig. Francesco Errico Giordano fu Pietro, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 230, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1887.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla Direzione generale del fondo per il culto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

La signora Bona Veggi Lina fu Guglielmo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 15,974 ordinale, di posizione, statale rilasciata dalla sede della Banca d'Italia di Torino in data 12 agosto 1907, in seguito alla presentazione per conversione di sei cartelle della rendita complessiva di L 300, consolidato 5 0[0.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Bona Veggi Lina fu Guglielmo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

2° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3 50 0[0 dei certificati del consolidato 5 0[0 rinnovati:

1° n. 143,436, delle rendite di L. 25, intestato a Patirani dottor Ponziano, cui era unito il secondo mezzo foglio del certificato originario n. 26,836-143,436, di L. 25, emesso li 26 marzo 1863, contenente una dichiarazione di consenso in garanzia di una aggiudicazione di beni fatta al titolare ai sensi del decreto 28 maggio 1858 della R. aggiudicatura di Lovere;

2° n. 456,972 della rendita di L. 50, intestata a Sottili Vincenzo cui era unito il primo mezzo foglio del certificato originario n. 61,672-456,972 di L. 50 emesso li 31 dicembre 1862 contenente dichiarazione d'ipoteca a favore della Cassa depositi e prestiti per cauzione di Romani Vincislao quale ricevitore del Banco lotto n. 127 in Piacenza;

3° n. 456,981 della rendita di L. 10 intestato a Zinzani Pietro cui era unito il certificato originario n. 61,681-456,981 di L. 10 emesso li 31 dicembre 1862 portante a tergo dichiarazione di consenso ad ipoteca a favore della Cassa depositi e prestiti per cauzione di Giovanni Taschieri e della di lui vedova Carolina Zinzani quali esercenti la vendita di generi regali in Caorso (Piacenza)

Si previene chiunque possa avervi interesse che le parti dei certificati originari del consolidato 5 0[0 n. 26,836-143,436 e n. 61,672-456,972 ed il certificato originario del consolidato 5 0[0 n. 61,681-456,981 predetti portanti a tergo le dichiarazioni suaccennate, sono stati uniti ai nuovi corrispondenti certificati del consolidato 3.75-3.50 0[0, emessi in sostituzione per conversione formandone parte integrante e che perciò isolatamente non hanno alcun valore.

Roma, il 14 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 dicembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.97 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 16 dicembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 16 al giorno 22 dicembre 1907, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 dicembre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 84 64	101.96 64	102.13 97
3 1/2 % *netto*.	102 34 37	100 59 37	100 75 55
3 % *lordo*....	69 25 —	68.05 —	68.75 58

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto internazionale nella R. Università di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 20 aprile 1908, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

Roma, 15 dicembre 1907.

Il ministro
RAVA.

1

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore strordinario alla cattedra di patologia e clinica medica veterinaria nella R. Università di Modena.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 20 aprile 1908 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati. Fra questi, dev'essevi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 15 dicembre 1907.

Il ministro
RAVA.

1

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 14 dicembre 1907

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta incomincia alle 14.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Lettura di una proposta di legge.

DE NOVELLIS, segretario, legge una proposta di legge dell'onorevole Visocchi per l'istituzione in Atina di una scuola tecnica con insegnamento di agraria e silvicoltura.

Interrogazioni.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Galli Roberto, il quale chiedeva se o quali provvedimenti intenda di applicare perchè sia conservata la villa Albani notando che la notizia corsa della vendita è stata autorevolmente smentita; e che in qualunque eventualità il Governo non mancherebbe al suo dovere (Approvazioni).

Si augura anzi che si possa trovar modo di assicurare a Roma non solamente la conservazione, ma anche un più largo uso della villa Albani. (Bravo!)

GALLI si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato; ma invita il Governo a risolvere definitivamente la questione per evitare ogni futuro pericolo. (Bene!).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Turco il quale domanda per quali ragioni siano trascurati, in confronto di consimili lavori, gli studi per le opere portuarie nella rada di Trebisacce, lesinando alla sezione del Genio civile di Castrovillari i mezzi non negati ad altre sezioni. Dichiara che il Governo ha mandato, per quei lavori, tutti i denari e tutti i funzionari che furono chiesti: onde non ammette che ci sia stata alcuna trascuranza.

TURCO risponde che, secondo le sue notizie, il Governo aveva lesinato i denari necessari per l'esecuzione dei lavori ai quali ha accennato. Prende ora atto delle affermazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato pei lavori pubblici.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dell'on. Celli, il quale chiede di conoscere se e con quale somma intendano contribuire a migliorare il Monte pensioni dei medici condotti.

Risponde altresì alle interrogazioni:

dell'on. Scellingo, per conoscere se nell'intento di migliorare il Monte pensioni dei medici condotti, non creda opportuno estendere anche alle vedove ed agli orfani i benefici della pensione;

e dell'on. Mauri, sull'opportunità di concedere il trattamento

di favore ai medici condotti per l'iscrizione nella Cassa pensione con riscatto degli anni di servizio posteriori alla legge 14 luglio 1898.

Dichiara che presso la Cassa depositi e prestiti sono in corso gli studi necessari per risolvere la questione grave e difficile, e che non si mancherà di provvedere secondo le risultanze degli studi medesimi, tanto più che il Governo è assai propenso a favorire i medici condotti.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, si unisce a queste dichiarazioni.

CELLI, è mediocremente soddisfatto, non avendo avuto risposta intorno al contributo che dovrebbe versare il Governo. In ogni modo prende atto delle promesse generiche, in attesa di fatti concreti.

SCELLINGO fa notare al Governo la troppo scarsa pensione che la legge attuale assegna ai medici, e invoca a loro favore un trattamento più equo.

MAURI attenderà il risultato degli studi promessi, augurando prossima una riforma così nell'interesse dei medici che in quello dei Comuni.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, insiste nel rilevare che il Governo non ha in alcuna guisa mancato al proprio dovere, avendo già provveduto agli studi occorrenti per una proposta che, a tenore di legge, dovrà essere presentata durante il 1908.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Celesia, il quale domanda se siasi provveduto alla formazione dei progetti per la costruzione delle stazioni in materiale di Alassio e di altre quindici località lungo la linea Genova-Ventimiglia. Dichiara che riconosce la necessità di questi lavori, e che saranno presto compiuti, a cominciare da quelli che risultano più importanti e più urgenti.

CELESIA si dichiara soddisfatto.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, dichiara all'on. Vicini, il quale domanda che sia sospesa la esazione della tassa sulle biciclette per l'anno 1908, che il Governo ammette la necessità di ridurre la tassa sulle biciclette, e che anzi sono già compiuti gli studi occorrenti. In quanto alla sospensione della tassa, il Governo non può procedervi senza una legge speciale.

VICINI considera troppo vaga e indeterminata la promessa e dichiara di non essere soddisfatto.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, ripete che un disegno di legge per ridurre la tassa sulle biciclette sarà al più presto sottoposto alle deliberazioni del Parlamento.

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, dice all'on. Celesia che si sono fatti gli studi pei miglioramenti della carriera di ragioneria degli Economati generali, e che una apposita Commissione ha approvato un disegno di legge che sarà presentato alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

CELESIA si compiace di questa dichiarazione, poichè il disegno di legge promesso varrà a correggere numerose ingiustizie che si sono compiute.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ad una interrogazione degli onorevoli Giunti e Lucifero Alfonso, per sapere da quali criteri fu guidato il Ministero nel dare una interpretazione restrittiva alla legge 14 luglio 1907 a favore della Calabria, per quanto si riferisce ai contribuenti che hanno un reddito superiore alle lire cinquemila. Osserva che i contribuenti con un reddito superiore alle lire cinquemila non hanno, a termini di legge, diritto ad alcuno sgravio.

LUCIFERO ALFONSO ricorda all'onorevole sottosegretario di Stato che la legge 14 luglio 1907 ha riconosciuto a tutti i contribuenti i diritti sanciti dalla legge del 1906; onde invita il Governo a meglio riesaminare la questione e ad eseguire la legge (Approvazioni).

Svolgimento di una proposta di legge.

CELESIA dà ragione di una proposta di legge per l'aggregazione dei comuni di Casanova Lerone e Villego al mandamento di Albenga.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, con le consuete riserve, consente alla presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Votazioni.

DE NOVELLIS, segretario, fa la chiama per la nomina di sei commissari di vigilanza sulle ferrovie e di un commissario del bilancio.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Abozzi — Agnesi — Aguglia — Albasini — Albicini — Alessio Giovanni — Alessio Giulio — Aprile — Arigò — Aroldi — Artom — Astengo — Aubry.

Baccelli Alfredo — Baranello — Barnabei — Barzilai — Basetti — Berenini — Bergamasco — Bernini — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettòlo — Biancheri — Bianchini — Bizzozero — Bolognese — Bona — Bonicelli — Borsarelli — Boselli — Botteri — Bracci — Brizzolesi — Brunialti — Buccelli.

Cacciapuoti — Calissano — Callaini — Calvi Gaetano — Campus-Serra — Canevari — Cantarano — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carmine — Carnazza — Carugati — Casciani — Cassuto — Castiglioni — Cavagnari — Celesia — Celli — Cerulli — Chiapusso — Chimienti — Chimirri — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Cicarelli — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colajanni — Colosimo — Cornalba — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Curioni — Cuzzi.

Da Como — D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — Dari — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Felice Giuffrida — Del Balzo — Della Pietra — De Luca Paolo Anania — De Michele-Ferrantelli — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Stefani Carlo — De Tilla — Di Cambiano — Di Lorenzo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano Giuseppe — Di Trabia.

Facta — Falletti — Faranda — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fasce — Felissent — Fera — Ferrarini — Ferraris Carlo — Ferri Enrico — Fiamberti — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fradeletto — Francica-Nava — Fulci Nicolò — Fusinato.

Galimberti — Galletti — Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gattorno — Giardina — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Graffagni — Grassi-Voces — Gualtieri — Guarracino — Guastavino — Guerci — Guerritore — Guicciardini.

Jatta.

Lacava — Larizza — Lazzaro — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Lucca — Lucifero Alfonso — Luzzatti Luigi.

Majorana Giuseppe — Malcangi — Mango — Manna — Mantovani — Maraini Emilio — Marazzi — Marcello — Maresca — Margaria — Marinuzzi — Marsengo-Bastia — Marzotto — Masciantonio — Materi — Mauri — Mazziotti — Merci — Mezzanotte — Mira — Montagna — Montemartini — Monti-Guarnieri — Morando — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morgari — Morpurgo — Moschini.

Negri De Salvi — Nitti.

Orioles — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Ottavi.

Pala — Paniè — Pansini — Pantano — Papadopoli — Pascale — Pasqualino-Vassallo — Pavia — Pellecchi — Pennati — Personè — Pilacci — Pinchia — Pinna — Placido — Podestà — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Pugliese.

Rava — Reggio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridola — Rienzi — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzone — Romanin-Jacur — Rondani — Roselli — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rossi Teofilo — Rota Francesco — Rubini — Ruffo.

Sacchi — Salandra — Salvia — Sanarelli — Santini — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Sili — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Soulier — Spada — Spallanzani — Spirito Francesco — Squitti — Stoppato — Strigari.

Talamo — Tecchio — Teodori — Teso — Testasecca — Todeschini — Torrigiani — Turati — Turco.

Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vecchini — Venditti — Vendramini — Veneziale — Ventura — Vetroni — Viazzi — Vicini — Visocchi.

Weil-Weiss

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Abbruzzese.

Calleri — Compans — Cornaggia — Costa Andrea.

D'Aronco — De Andreis — Donati.

Faelli — Florena.

Giunti — Goglio.

Majorana Angelo — Medici — Melli.

Ronchetti.

Scalini.

Torlonia Leopoldo.

Sono ammalati:

Arnaboldi.

Baccelli Guido — Ballarini — Bonacossa — Bottacchi.

Centurini.

De Marinis.

Fortunati Alfredo — Furnari.

Molmenti.

Pescetti.

Suardi.

Assenti per ufficio pubblico:

Lucifero Alfredo.

Pompilj.

PRESIDENTE, estrae a sorte i nomi dei deputati che dovranno costituire le Commissioni di scrutinio.

Le Commissioni risultano composte:

Per la Commissione di vigilanza sulle ferrovie, degli onorevoli: Spada, Di Gennaro, Di Stefano, Masi, Giuliani, Di Sant'Onofrio, Bettolo, Pini, Coffari.

Per la nomina di un commissario del bilancio, degli onorevoli: Del Balzo, Montagna, Rota Francesco, Arigò, Majorana Giuseppe, Treves, Di Lorenzo, Loero, Merci.

Seguita la discussione del disegno di legge: per le Convenzioni marittime.

LUCIFERO ALFONSO, nota che i grandi servizi di Stato non sono concepibili nè possono essere utilmente svolti se ad essi non presiedano una grande giustizia e una severa disciplina.

Si augura perciò che il Governo intenda questo duplice dovere, e sappia tutelare insieme i legittimi interessi degli individui, e il prestigio e l'autorità dello Stato. (Approvazioni).

L'oratore rileva che i piccoli porti e il traffico di cabotaggio non hanno minori diritti dei grandi porti e del traffico internazionale; onde invita il ministro a tener conto dei voti delle rappresentanze locali e commerciali, e a provvedere con maggiore efficacia ai servizi marittimi delle coste tirrena e ionica delle Calabrie.

Spera che il ministro e il relatore si persuaderanno della necessità di modificare, così come egli propone, il disegno di legge che altrimenti, e senza loro volontà, potrebbe riuscire più pernicioso che utile a una nobile e sventurata regione. (Approvazioni — Congratulazioni).

DI STEFANO GIUSEPPE presenta e svolge un ordine del giorno con cui si approva il disegno di legge; e quanto al servizio di Stato per le linee in esso previste si lascia al Governo la facoltà di applicarlo se ed in quanto lo riterrà opportuno nell'interesse generale dei servizi marittimi.

Dice che il problema, così complesso e difficile, dell'ordinamento dei servizi marittimi, è stato profondamente studiato e risoluto con una serie di proposte organiche, la maggior parte delle quali saranno in una prossima occasione sottoposte al voto della Camera.

Il disegno di legge che si discute tratta solamente il tema delle sovvenzioni; l'oratore è convinto che sia questo il mezzo più adatto per favorire lo svolgimento della nostra marina mercantile la quale non solo non può fare concorrenza alle altre nei porti stranieri, ma è ormai soffocata anche nei porti italiani.

La sovvenzione, secondo l'oratore, può non essere necessaria per le linee transoceaniche, ma è assolutamente indispensabile per le linee mediterranee. Tutto sta nel fare sì che i mezzi rispondano veramente al fine che si vuol raggiungere; e per questa parte crede insufficiente il disegno di legge perchè fraziona i gruppi e i servizi, invece di creare un organismo forte capace di lottare contro la bandiera straniera.

Soggiunge che il Governo ha tanto sentito questo pericolo, che si è riservato il diritto di imporre ai concessionari di alcuni servizi l'obbligo di assumerne altri: il che da una parte contradice al concetto sostanziale della legge, e dall'altra prepara il rischio di servizi esercitati senza mezzi e senza preparazione.

Rileva altresì che, tranne il nuovo servizio istituito per l'Estremo Oriente, il disegno di legge non provvede alla creazione vagheggiata di una flotta ausiliaria; e non tutela abbastanza il commercio nazionale.

Accennando a particolari disposizioni del disegno di legge, non approva quelle relative alle comunicazioni fra Napoli e Palermo. Il servizio di Stato potrà forse, e male, servire a pochi passeggieri, ma è assolutamente impossibile per le merci; in ogni modo bisognerà arrivare a piroscafi di almeno 4000 tonnellate.

Se il servizio di Stato deve istituirsi, deve esser tale da guarentire effettivamente alle popolazioni sicule e sarde quei vantaggi, che hanno diritto di attendersene.

Anche l'onere finanziario supererà notevolmente quello previsto dall'onorevole ministro e dall'onorevole relatore.

Dimostra che il servizio cumulativo potrebbe aversi anche colle linee concesse all'esercizio privato.

Afferma che l'interesse della Sicilia è quello di avere una comunicazione la più rapida possibile con Napoli e colla capitale. A due viaggi quotidiani con unica velocità ritiene perciò preferibile un sol viaggio più celere nelle ore notturne.

Avverte pure che l'esercizio di Stato significherà per Palermo una grave iattura arrecando un fiero colpo alle varie industrie navali, che vi si sono andate svolgendo.

Spera quindi che, almeno, si troverà modo di concedere adeguati compensi a quella nobile ed operosa città.

Termina affrettando la presentazione di quegli altri provvedimenti che varranno a ridonare alla nostra bandiera l'antica gloria nel dominio dei mari. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

Voci. La chiusura!

MARINUZZI parla contro la chiusura, pregando la Camera di considerare la importanza dell'argomento e la necessità di una ampia discussione.

PRESIDENTE pone a partito la chiusura.

(Non è approvata).

MARINUZZI ravvisa in questo disegno di legge una essenziale contraddizione; inquantochè si propone di promuovere l'incremento della marina italiana senza però determinare i mezzi a tal fine opportuni.

Il disegno di legge nella sua forma originaria pareva ispirato alla diffidenza verso le grandi compagnie; a ciò tendeva il frazionamento delle linee e delle concessioni. Così essendo, è inutile auspicare la costituzione di una grande compagnia, ed è illogico sottrarre alcune linee all'industria privata per farne un servizio di Stato.

Senonchè è convinto che gli appalti per i vari gruppi di linee

andranno deserti, e tutti i servizi finiranno con essere accentrati nelle mani di un'unica e grande Compagnia, che assorbirà anche le linee che si vogliono esercitare dallo Stato.

Epperò vorrebbe che il servizio di Stato fosse reso facoltativo, nel senso che il Governo fosse arbitro di attuarlo o di non attuarlo.

Si associa quindi all'ordine del giorno del deputato De Stefano.

Dimostra pure che nessuna ragione di necessità suffraga la proposta dell'esercizio di Stato.

E dubita molto che esso sia veramente per giovare agli interessi della Sicilia, da cui tale provvedimento non fu chiesto e non si chiede, ed anzi non si vuole affatto, almeno da Palermo, che vede minacciati i suoi storici e secolari diritti e i suoi più legittimi e vitali interessi.

La buona volontà del Governo e del Parlamento varrà a migliorare la legge; ma non varrà a dissipare il vivo e giusto rammarico di Palermo, che ha la gloria di aver dato vita al primo nucleo della nostra presente marina.

Conclude quindi dichiarando ch'egli, per quanto riguarda la Sicilia, non darà a nessun patto il suo voto favorevole all'esercizio di Stato. Attende ancora dal Governo e dal Parlamento un lodevole e saggio atto di resipiscenza (Vivissime approvazioni - Congratulazioni).

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, non può lasciare senza risposta l'importante discorso dell'on. Marinuzzi, il quale, pel grande amore del natìo loco, ha forse non giustamente apprezzato le ragioni che hanno mosso il presente Governo a formulare le sue proposte.

Premette che nel presentare i suoi emendamenti ha tenuto il massimo conto dei desiderii manifestati dalla rappresentanza siciliana.

Ripete che sulla questione dei gruppi di linee è disposto ad accogliere quegli emendamenti che risulteranno opportuni.

Ma non potrebbe accettare un blocco unico di tutte le linee, perchè nulla di simile si ha negli altri paesi, e perchè lo Stato non può chiudere gli occhi di fronte al grave pericolo che potrebbe eventualmente presentare un'unica e grande compagnia.

Di fronte a quel *trust*, di cui molti oratori hanno parlato, lo *Stato deve pure difendersi*. Ed una efficace difesa consiste precisamente nell'esercizio di Stato delle linee fra le isole e il continente; proposta della quale ha esposto le ragioni nel precedente suo discorso.

Espone poi i motivi pei quali il Governo non può accettare l'ordine del giorno Di Stefano-Marinuzzi, che tende a rendere facoltativo, anzichè obbligatorio, l'esercizio di Stato.

Si tratta, in sostanza, di mettere lo Stato nella condizione di trattare con piena libertà di fronte ai privati armatori.

Per ciò che riguarda poi gli interessi della città di Palermo, afferma infondati i timori espressi dall'on. Marinuzzi, dimostrando che le industrie marittime di quella città non perderanno nulla della presente floridezza.

Dichiara che il Governo ha accolto i voti della rappresentanza di Palermo, impegnandosi a far sì che questa città non venga ad essere danneggiata per la perdita eventuale del compartimento marittimo.

In generale dichiara che, quanto alle linee e agli approdi, il Governo è disposto a consentire il più largamente possibile nei desiderî della città di Palermo, la quale può essere pienamente tranquilla circa la tutela dei suoi legittimi interessi

Spera quindi che l'on. Marinuzzi e la Camera renderanno la debita giustizia agli intenti del Governo. (Vive approvazioni).

DE FELICE-GIUFFRIDA approverebbe le presenti convenzioni se avessero una breve durata; non le approverà dovendo esse durare venti anni, se non saranno emendate in modo da metterle all'unisono col rapido e progressivo miglioramento della vita economica nazionale.

Lamenta la insufficienza della legge per quel che concerne la penetrazione commerciale nell'Africa settentrionale e nell'Oriente, particolarmente nei riguardi dell'imponente movimento del porto di Catania.

Lamenta pure che non si sia provveduto a collegare i porti del sud con quelli del nord, soprattutto per la esportazione dei prodotti agricoli meridionali. Insiste pure sulla necessità di stabilire linee di cabotaggio, con materiale adeguato, per un più agevole scambio dei prodotti interni, sull'esempio delle altre nazioni.

Confida che di questi voti delle popolazioni e di queste necessità il Governo vorrà tenere il debito conto.

Dichiara di essere favorevole all'esercizio di Stato per le linee fra le isole e il continente, ravvisando in esso un grande beneficio per le isole stesse.

Esprime però il convincimento che il Governo, nell'attuare il suo concetto, non mancherà di tenere il debito conto degli interessi delle classi marinare di Palermo, ed in genere di tutta la Sicilia.

Riconosce doversi conservare a Palermo la sede del compartimento ovvero darle adeguati compensi ed insiste anche sulla necessità di una linea quotidiana per la Sicilia orientale e dell'approdo di altre linee a Catania, atteso il sempre crescente movimento di questo importantissimo porto.

Reclama poi una linea giornaliera che da Napoli vada a Catania e per Siracusa si spinga sino a Malta.

Chiede che l'obbligo di lasciare nei piroscafi lo spazio per i singoli porti sia sancito con la comminatoria del risarcimento dei danni.

Circa le tariffe invoca disposizioni di favore per il trasporto degli zolfi.

Raccomanda inoltre che i lavori di carico e scarico nei diversi porti siano affidati alle Società di lavoratori legalmente costituite, con opportune garanzie quanto ai compensi.

Si associa infine all'onorevole Marinuzzi nelle raccomandazioni da lui fatte quanto al personale delle linee di Stato. Conclude augurandosi che la presente legge sia feconda di bene per le popolazioni siciliane (Benissimo - Bravo).

Presentazione di relazioni.

CAO-PINNA presenta alcune relazioni e disegni di legge per maggiori assegnazioni.

MANTOVANI presenta le relazioni della maggioranza e della minoranza della Commissione sul quesito proposto dal presidente in seguito alla domanda dell'onorevole Nunzio Nasi di essere posto in condizioni di attendere al suo ufficio di deputato.

RICCIO presenta la relazione sul disegno di legge per la separazione del comune di Ateleta del mandamento di Pescocostanzo e sua aggregazione a quello di Castel di Sangro.

PANIÈ presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Giuseppe Romano.

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE comunica il risultato delle votazioni: per la nomina di un commissario della Giunta del bilancio:

Hanno riportato voti gli onorevoli:

Bergamasco 149 — Celli 46.

(Eletto Bergamasco).

Per la nomina di sei commissari di vigilanza dell'Ammistrazione delle ferrovie di Stato.

Hanno riportati voti gli onorevoli:

Rubini 157 — Rossi Teofilo 146 — Cappelli 133 — De Nava 121 Di Sant'Onofrio 114 — Alessio Giulio 74.

(Eletti)

Interrogazioni e interpellanze.

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per sapere le ragioni per le quali continua la mancanza dei carri nelle stazioni del barese.

« Pansini, Malcangi, Bolognese, Jatta, Cipriani-Marinelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se nello esercizio del Credito agrario delle Casse provinciali instituite colla legge 15 luglio 1906, n. 383 s'intenda fare tesoro dei Consorzi agrari, Casse rurali ed altri enti locali dei quali però non è fatto cenno nel regolamento 19 maggio 1907.

« Scorciarini-Coppola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sulla urgente necessità di provvedere al ripristino della sezione 4ª civile nel tribunale di Genova e al completamento del personale giudicante e di cancelleria in quella sede giudiziaria.

« Fiamberti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sul ripristino dell'ufficio tecnico di finanza in provincia di Caltanissetta.

« Testasecca ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro delle finanze, sul ripristinamento dell'ufficio tecni co di finanza in Caltanissetta.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno, sul personale della pubblica sicurezza a Napoli e in Sicilia.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze sulla necessità di provvedere alla sistemazione definitiva del personale sussidiario demaniale.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle finanze per sapere se e quando sarà presentato il disegno di legge concernente il personale demaniale, formalmente promesso pel decorso novembre e ora posposto da altri provvedimenti che non sono di urgenza maggiore.

« Zaccagnino ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi per sapere se e quando intendano di provvedere alla stazione di Apricena, ove occorrono ormai con estrema urgenza fabbricati e binari.

« Zaccagnino ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro delle finanze per sapere quando verrà presentato il disegno di legge concernente il personale demaniale.

« Buccelli ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro della marina per sapere a quali criteri fu inspirata la disposizione ministeriale 9 aprile 1905, vietante il matrimonio al personale di bassa forza nelle RR. capitanerie di porto, nei primi sei anni di servizio, e se intenda di modificarla in senso più liberale

« Strigari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e culti sulle sue intenzioni riguardo alle riforme invocate e promesse, degli Economati dei benefici vacanti e sulla sorte di quei giovani che avendo vinto il concorso non sono stati collocati. Tenendo presente che, salvo una proroga, essi perdono ogni diritto col 31 dicembre corrente.

« Marinuzzi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della istruzione pubblica per conoscere quali provvedimenti di giustizia intenda adottare pel miglioramento degli insegnanti di ginnastica non compresi nella legge 8 aprile 1906.

« Marinuzzi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia sulla legalità della tariffa giudiziaria penale (in rapporto agli uscieri) fatta con decreto reale che doveva essere, e non fu, presentata al Parlamento.

« Marinuzzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro dei lavori pubblici se non credano giunto il momento di attuare i provvedimenti intesi a favorire l'esportazione del vino italiano verso la Svizzera.

« Pantano ».

« Il sottoscritto interroga gli onorevoli presidente del Consiglio, e ministro dei lavori pubblici per conoscere quali agevolazioni intendano attuare per il trasporto dei vini verso la Svizzera nelle attuali condizioni del mercato vinicolo italiano.

« Giuseppe Majorana ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici su gli orari delle ferrovie Parma-Spezia.

« Cimati ».

« Il sottoscritto interpella il ministro delle finanze per chiedergli se intenda o meno studiare e presentare un disegno di legge, in cui forza lo Stato, con cospicuo vantaggio della propria finanza, assuma il monopolio delle Assicurazioni.

« Santini ».

PRESIDENTE annuncia che gli onorevoli Turati, Aprile e Marcello hanno presentato due proposte di riforme al regolamento.

La seduta termina alle 19.25.

DIARIO ESTERO

Nei circoli politici rinascono le preoccupazioni, per nuovi fatti verificatisi, di un possibile conflitto fra il Giappone e gli Stati Uniti d'America. Il richiamo dell'ambasciatore giapponese da Washington, sebbene spiegato dal Governo di Tokio come cosa d'ordine interno, la prossima partenza della poderosa squadra americana per il Pacifico, il licenziamento dei camerieri giapponesi da bordo delle navi americane formano un insieme da giustificare le preoccupazioni degli statisti, i quali lo credono causato dalla lotta che ha ricominciato a svolgersi in parecchie parti degli Stati Uniti d'America contro l'invasione della razza gialla.

Un dispaccio da San Francisco al *Daily Telegraph* dice :

« I giapponesi, nonostante la sorveglianza degli ispettori d'emigrazione, continuano a penetrare a migliaia negli Stati Uniti attraverso la frontiera messicana, e ciò inasprisce gli animi.

Gli operai della costa del Pacifico continuano a chiedere che vengano rifiutati tutti gli emigranti di razza gialla ; ma non è sperabile che il Giappone consenta ad accettare un trattamento come quello che subisce la Cina.

Nondimeno si afferma che la Lega per l'esclusione dei giapponesi e dei coreani troverà milioni di firme per la sua petizione anti-asiatica al Governo, e che questa petizione, la quale raggiunge già una lunghezza di 200 metri coi suoi fogli uniti l'uno all'altro, produrrà un'impressione decisiva sul Congresso. I firmatari, all'atto della sottoscrizione, sono invitati a pronunciarsi ad alta voce in favore della legge di esclusione, la quale dovrebbe impedire l'emigrazione negli Stati Uniti di tutti gli indigeni dell'Asia, eccettuati i negozianti, gli studenti e i viaggiatori. La petizione chiede inoltre che la legge contenga una clausola che autorizzi l'espulsione anche di queste categorie di stranieri nel caso che essi, una volta entrati nel territorio americano, si impieghino come operai.

Intanto dalle isole Haway giunge notizia di nuove, violenti dimostrazioni anti-giapponesi.

Tutti i giornali mettono in grande evidenza le notizie dei preparativi della flotta dell'Atlantico che è sul punto di partire per San Francisco ».

Altre informazioni giunte ai giornali inglesi da New York dicono che gli operai giapponesi, non potendo più avere passaporti per gli Stati Uniti, li chiedono per il Messico e da qui poi invadono gli Stati Uniti.

A quanto pare, i giapponesi sono provvisti di accurate carte topografiche del Texas e sanno sempre dove dirigersi per trovare connazionali che li aiutino.

Il corrispondente da Washington della *New York Tribune* afferma che negli ultimi tre o quattro mesi sono penetrati clandestinamente nel Texas, nel Nuovo Messico, e nell'Arizona non meno di 20,000 operai giapponesi. In tale stato di cose il Governo degli Stati Uniti si trova in grande imbarazzo, perchè è impossibile trovare un rimedio radicale alla situazione, senza eccitare i sentimenti nazionali dei giapponesi.

Circa poi la causa per la quale il Governo di Washington ha ordinato lo sbarco dalle navi della flotta di tutti i domestici giapponesi, i giornali americani dicono che i detti domestici sono stati visti a prendere nota, sulle corazzate, di tutto ciò che vedevano od udivano, ed uno di essi, a bordo della corazzata *Ohio*, fu sorpreso nel mentre prendeva note circa un nuovo sistema di regolatore del fuoco di artiglieria.

* * *

Dispacci da Costantinopoli, 14, dicono che tutti gli ambasciatori sono stati autorizzati dai loro Governi a chiedere alla Porta il prolungamento dei mandati dei funzionari incaricati di applicare le riforme.

A questo proposito la *Neue Freie Presse* assicura che le proposte degli ambasciatori per la riforma giudiziaria in Macedonia contengono la domanda di nominare un egual numero di ispettori cristiani e mussulmani, i quali dovranno far rapporti alla Commissione europea pel controllo finanziario in Macedonia. A questa Commissione si dovrà aggregare un giurista europeo.

La Commissione finanziaria non avrebbe diritto d'intervenire direttamente; dovrebbe però richiamare l'attenzione degli ambasciatori sedenti a Costantinopoli sugli inconvenienti constatati.

Il Sultano finora si mantiene in un atteggiamento di resistenza; ma la stampa viennese esprime il convincimento che dovrà finire per cedere.

* * *

L'assassinio di Boris Sarafoff e del Garwanoff ha assunto nella Bulgaria tutto l'aspetto di un avvenimento nazionale di primaria importanza. Il compianto è generale e la discussione sulle conseguenze del truce delitto in riguardo dei fatti di Macedonia sono vivissime. I funerali riuscirono ieri a Sofia imponentissimi.

Al corteo parteciparono il clero col metropolita, la musica militare, i compagni dei defunti e deputazioni delle Federazioni della Bulgaria, di Ginevra e di Bucarest, che portavano bandiere abbrunate. La folla commossa si scopriva riverente al passaggio dei feretri.

Sui feretri erano state deposte un centinaio di corone, delle quali alcune erano state inviate dall' estero, specialmente dalla Macedonia.

* * *

I giornali inglesi hanno da Teheran, 15, dispacci che parlano di una rivolta avvenuta in quella città in seguito ad un conflitto fra soldati e negozianti in cui due negozianti sono stati uccisi.

Il Gabinetto si è dimesso. La folla, parzialmente armata, ha fatto dinanzi al Parlamento una dimostrazione per protestare contro il ritardo posto nella esecuzione dei soldati colpevoli.

Lo Scià ha fatto arrestare il primo ministro ed il ministro dell'interno, entrambi dimissionari.

La Camera ha deciso di domandare allo Scià i motivi del suo atto.

Queste notizie, sebbene non ancora confermate, dimostrano lo stato di agitazione in cui trovasi la Persia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza di congedo il colonnello Ferrara, direttore della fabbrica d'armi di Fez.

S. M. il Re ha accordato il suo alto patronato alla *Lega italiana contro il duello* che s'intitola dal nome del generale Ettore Perrone di San Martino.

La partecipazione ne è stata data per mezzo di lettera del primo aiutante di campo di Sua Maestà a S. E. il generale Genova di Revel, decano dell'esercito e cavaliere dell'Annunziata, presidente onorario della Lega.

S. M. la Regina Margherita è giunta stamane in Roma da Stupinigi alle 9.50. Trovavansi ad attendere l'Augusta signora le LL. MM. il Re e la Regina Elena, i componenti le case civili e militare, gli alti funzionari di Corte, ecc.

All'uscita dalla stazione la folla salutò rispettosamente le LL. MM.

S. A. R. il duca degli Abruzzi è giunto ieri a Kingstown a bordo della R. corazzata *Regina Elena* e si recò a visitare il lord luogotenente ed il mayor di Dublino.

Oggi il vicerè offre una colazione in onore dell'augusto principe.

Nel pomeriggio S. A. R. ritornerà a bordo ove riceverà la visita del mayor di Dublino e ripartirà poscia per Glascow.

La Commissione d'inchiesta per l'esercito. — La Commissione d'inchiesta per l'esercito, proseguendo nei suoi interrogatori, ha udito nei due giorni scorsi l'on. senatore Sani, i generali Mazza, Costantini e Panizzardi, e i capitani Zincone dello stato maggiore e Galanti del 1° granatieri.

L'altrieri ha lungamente interrogato il generale Pedotti, ex ministro della guerra, attualmente comandante il Corpo d'armata di Genova.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si riunisce stasera in seduta pubblica alle 21.

All'ordine del giorno vennero aggiunte alcune proposte di ordinaria amministrazione.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma è convocato pel 19 corr. alle ore 15 in prosecuzione della sessione ordinaria.

All'ordine del giorno vi sono importanti proposte, nonchè una mozione di alcuni consiglieri riguardante cose cinegetiche.

Il Congresso delle scuole industriali e professionali. — L'altrieri, alle ore 14 si sono riuniti numerosi congressisti delle scuole industriali e professionali, convenuti in Roma per l'occasione della Esposizione delle scuole medesime.

Domani avrà luogo alle 10.30 nel *foyer* del teatro Argentina la inaugurazione solenne del Congresso. Vi interverrà S. E. il ministro Cocco-Ortu, il sindaco di Roma, le autorità, ecc.

Pronunzierà il discorso inaugurale l'on. prof. Battelli.

Elezione politica. — *Napoli, 1° collegio.* — Risultato complessivo. Inscritti 4349. Votanti 2684.

Protopisani ha avuto voti 1485 e Panzuti ne ha avuti 1061. Eletto Protopisani.

Scienziati italiani premiati all'estero. — L'*Académie des Sciences* di Parigi, nella seduta del 2 dicembre,

destinata al conferimento dei premi, volle accordare questa altissima distinzione a cinque matematici italiani.

Precisamente, il « Prix Bordin » venne accordato ad una Memoria dei prof. Enriques dell'Università di Bologna e Severi dell'Università di Padova; il « Prix Vaillant » fu diviso tra quattro concorrenti, tra i quali si trovano il prof Lauricella dell'Università di Catania ed il prof. Boggio della Scuola superiore di Genova; finalmente al prof. G. Loria dell'Università di Genova fu concesso un premio per i suoi lavori intorno alla storia delle matematiche.

S. E. il ministro Rava se ne è felicitato con i valorosi professori, lieto dell'alta considerazione nella quale è tenuta all'estero la matematica italiana.

Servizio pacchi postali. — La Direzione superiore delle RR poste comunica:

« Si raccomanda vivamente a tutti coloro che nelle imminenti feste natalizie e di capo d'anno avranno occasione di spedire pacchi postali, di formarli con solido imballaggio e di legarli fortemente affinchè resistano all'attrito ed alle operazioni di carico e scarico, e che oltre all'indirizzo da applicarsi esternamente in modo bene aderente, ne sia inclusa una copia in ciascun pacco, onde evitare che smarrendosi o cancellandosi l'indirizzo esterno, il pacco rimanga indistribuito o sia posto in vendita. Inoltre chi avrà un rilevante numero di pacchi da spedire, procuri di non impostarli tutti insieme e negli ultimi giorni, ma pochi alla volta, prendendo in tem, o opportuno accordi con l'ufficio ove intende presentarli affinchè siano agevolate e rese più sollecite le relative operazioni ».

Terremoto. — Ieri, alle 14.7, a Siena, venne avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio la quale produsse grande panico nella popolazione, ma nessun danno.

Movimento commerciale. — Il 13 corr. furono caricati a Genova 1162 carri, di cui 542 di carbone pel commercio e 110 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 317, di cui 94 di carbone pel commercio e 45 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 341, di cui 201 di carbone pel commercio e 42 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 150, di cui 39 di carbone pel commercio e 42 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 124, di cui 87 di carbone pel commercio e 34 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, ha transitato da Tangeri per Genova. Il *Città di Milano* della Veloce, e partito da Teneriffa per Genova. Da Capo Sperone ha transitato, diretto a Genova, il *Nord America*, della stessa Società. Il *Levanzo*, della N. G. I., è partito da Hong-Kong per Bombay. Il *Perseo*, della stessa Società, è partito da Alessandria d'Egitto per l'Italia. Il *Lombardia*, della N. G. I., è partito da Montevideo per Genova. Il *Tommaso di Savoja*, del Lloyd Sabaudo, è giunto il 14 a Buenos Aires. Il *Daniele Manin*, della Società veneziana, è partito da Marsiglia per Algeri. L'*Orseolo*, della stessa Società, è partito da Massaua per Aden. Ieri l'altro il postale *Virginia*, del Ll. it., ha proseguito da Las Palmas per Rio Janeiro ed il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, partì da Buenos Aires per il Brasile. Ieri il postale *Mendoza*, del Ll. it., proveniente da Buenos Aires, giunse a Genova.

ESTERO

Nuova spedizione al Polo Nord. — Secondo un telegramma da Bruxelles, il Governo belga sovvenzionerà una grande spedizione scientifica al Polo Nord.

Gli strumenti destinati alla spedizione sono pronti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

POTSDAM, 14. — L'imperatore Guglielmo è ritornato stamane.

VIENNA, 14. — Il principe Ferdinando di Bulgaria ha fatto oggi visita al ministro degli esteri, barone Aehrenthal, e si è trattenuto lungamente con esso.

LEOPOLI, 14. — In occasione della festa dell'immatricolazione all'Università avvenne un conflitto tra studenti polacchi e ruteni. Nella mischia rimasero feriti quattro studenti polacchi e tre ruteni.

I ruteni lasciarono l'Università cantando inni nazionali.

L'immatricolazione continuò poscia senza incidenti.

MOSCA, 14. — Un gazometro è esploso in uno stabilimento di filatura.

L'edificio è rimasto distrutto. Cinque operai sono periti.

MONTEVIDEO, 14. — La Camera ha approvato definitivamente il progetto di legge che riduce considerevolmente i diritti di faro.

SOFIA, 14. — La traccia degli assassini di Saraføff e di Germanow si perde alla frontiera turca nella regione di Kilo, ove comincia già la sfera di influenza di Sandansky.

Si hanno perciò poche speranze di arrestare gli assassini.

Le ricerche finora fatte confermano la supposizione che gli autori dell'assassinio si debbano cercare nel campo di Sandasky.

Sono state operate a Sofia numerose perquisizioni, ed è stato scoperto un deposito d'armi appartenente alla gente di Sandansky che conteneva 70 fucili Mannlicher.

LONDRA, 14. — Una violenta tempesta imperversa da ieri nel sud dell'Inghilterra.

La goletta americana *Thomas Lanson*, proveniente da Filadelfia, è affondata stanotte al largo dell'isola Scilly. Vi sono 17 morti.

Un'altra goletta è affondata al largo di Sivanage. Si teme che l'equipaggio sia perito.

Un uragano ha cagionato danni rilevanti nell'interno.

Le linee telegrafiche sono interrotte.

In seguito alle pioggie torrenziali dei giorni scorsi il Tamigi ed il Taberne sono straripati.

In parecchi punti le campagne sono inondate, le strade interrotte e le case invase dalle acque.

ATENE, 14. — Il principe Giorgio e la principessa Maria sono partiti nel pomeriggio a bordo dell'*Anfitrite* diretti a Napoli da dove si recheranno a Sorrento. I ministri e le autorità si sono accomiatati al Pireo dalla coppia principesca.

La familia reale ed il principe Rolando Bonaparte li hanno accompagnati fino a bordo dell'*Anfitrite* che partì alle 4 pom.

Anche il principe Valdemaro si è imbarcato sull'*Anfitrite*.

Il principe si reca in Danimarca.

Il principe Rolando partirà domattina.

PIETROBURGO, 14. — Il processo contro i deputati della seconda Duma, imputati di mene rivoluzionarie, è terminato.

Il tribunale ha pronunciato la sentenza che condanna parecchi deputati a pene varie ed alcuni a 5 anni di lavori forzati: fra questi si trova il capo del partito socialista, Zeretelli.

DRESDA, 15. — È morta la Regina Carola vedova del Re Alberto di Sassonia.

VIENNA, 15. — Le Delegazioni sono convocate pel 20 corrente.

PIETROBURGO, 15. — Degli ex-deputati della seconda Duma, condannati ieri per alto tradimento, undici hanno avuto cinque anni di lavori forzati e quindici quattro anni; tredici sono stati condannati alla detenzione in una colonia penale ed undici sono stati assolti.

CALAIS, 15. — Una violenta tempesta imperversa nella Manica. Il mare è agitatissimo.

I vapori compiono la traversata tra la Francia e l'Inghilterra con grandi ritardi.

DRESDA, 15. — I funerali della Regina vedova avranno luogo solennemente il 18 corrente.

PIETROBURGO, 15. — Il Ministero della pubblica istruzione annunzia ufficialmente che ha presentato alla Duma un progetto di legge sulla istruzione pubblica generale obbligatoria.

TANGERI, 15. — Il ministro di Francia, Regnault, coi membri della sua missione è giunto oggi da Rabat, a bordo dell'incrociatore *Gueydon*.

DIGIONE, 15. — Nell'elezione senatoriale d'oggi è stato procla-

mato il ballottaggio fra Philipot, repubblicano, e il generale André, ex-ministro della guerra, radicale socialista.

LALLAMARNIA, 15. — Il generale Liautey è giunto ad Oudja in automobile stamane verso le 11 ed è montato subito a cavallo col generale Bernadet ed i colonnelli Henry e Espinasse, e si è diretto sul fronte della colonna Felinneaux, ove fino da mezzodì si è udito un vivo cannoneggiamento.

Mancano particolari su queste operazioni.

Si conferma che la giornata di ieri è trascorsa senza incidenti Le colonne bivaccavano sui luoghi designati senza incontrare la minima ostilità. Una notevole frazione delle tribù dei Beni Attiz è giunta per chiedere perdono. Una ventina di notabili dei Beni Snassenhanno fatto ulteriori pratiche presso Buamama per pregarlo di intercedere in loro favore presso le autorità francesi.

SOFIA, 15. — Le salme di Sarafoff e di Garwanoff sono state imbalsamate ed esposte per dar tempo alle varie deputazioni delle Provincie e dell'estero di venire ad assistere ai funerali. Tutte le Società di beneficenza macedoni hanno pubblicato necrologie per i defunti, deplorandone con commoventi parole la morte.

I funerali odierni hanno avuto luogo conformemente al programma fissato da una Commissione speciale. Le case ed i negozi lungo il percorso del corteo funebre erano parati a lutto. Dinanzi alla chiesa di San Giorgio alcuni compagni delle vittime hanno pronunciato discorsi, malgrado la pioggia dirotta, che è durata per tutta la cerimonia.

DIGIONE, 16. — *Elezione senatoriale.* — Gli ultimi risultati danno eletto Philipot contro il generale André

PARIGI, 16. — Il *Petit Parisien* ha da Orano: L'avanzata delle tre colonne continua nell'ordine indicato su tre lati del gruppo montuoso dei Beni Snassen.

La colonna Baschon, penetrando sul territorio dei Trifas, ha preso contatto con qualche gruppo di cavalieri.

Alcuni colpi di fucile sono stati scambiati e i ribelli sono stati messi in fuga.

È probabile che Cherraa sia occupata stasera o domani dalle truppe della colonna Branlières.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 15 dicembre 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	747 76.
Umidità relativa a mezzodì	46.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 14 5
	minimo 11.0.
Pioggia in 24 ore	0 2.

15 dicembre 1907.

In Europa: pressione massima di 770 sul mar Bianco, minima di 742 in Polonia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 6 mm. al sud; temperatura diminuita al nord, aumentata altrove; pioggie e venti forti tra sud e ponente; mare molto agitato.

Barometro: 748 sul Veneto, 757 al sud-Sicilia.

Probabilità: cielo vario al nord, in gran parte nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti moderati e forti del 3° quadrante al sud; tra nord e ponente altrove; basso Tirreno, basso Adriatico e Jonio agitati.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori delle coste meridionali di mantenere il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma 15 dicembre 19..

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	agitato	13 1	7 5
Genova	sereno	mosso	13 5	8 3
Spezia	sereno	calmo	14 6	7 5
Cuneo	sereno	—	7 1	— 4 0
Torino	sereno	—	12 3	0 0
Alessandria	sereno	—	2 4	— 1 2
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/4 coperto	—	5 0	— 0 6
Pavia	sereno	—	4 8	— 0 8
Milano	sereno	—	5 4	— 0 2
Como	sereno	—	4 9	1 1
Sondrio	sereno	—	0 9	— 4 0
Bergamo	nebbioso	—	3 8	— 2 2
Brescia	coperto	—	8 7	0 0
Cremona	sereno	—	5 6	0 5
Mantova	coperto	—	5 0	1 2
Verona	nebbioso	—	4 4	1 7
Belluno	coperto	—	3 2	— 1 1
Udine	3/4 coperto	—	6 0	1 8
Treviso	nebbioso	—	4 8	1 6
Venezia	coperto	calmo	5 0	3 2
Padova	coperto	—	4 5	2 2
Rovigo	3/4 coperto	—	6 8	1 2
Piacenza	sereno	—	4 3	— 0 1
Parma	sereno	—	6 0	0 2
Reggio Emilia	sereno	—	4 0	1 5
Modena	1/4 coperto	—	5 1	0 9
Ferrara	1/4 coperto	—	4 7	0 7
Bologna	sereno	—	5 9	2 2
Ravenna	sereno	—	12 4	— 1 0
Forlì	1/2 coperto	-	12 8	1 2
Pesaro	nebbioso	calmo	13 9	3 5
Ancona	1/4 coperto	mosso	15 0	4 2
Urbino	sereno	—	10 3	5 4
Macerata	sereno	—	12 4	5 0
Ascoli Piceno	sereno	—	16 0	9 8
Perugia	1/4 coperto	—	10 1	5 4
Camerino	3/4 coperto	—	9 0	5 5
Lucca	1/4 coperto	—	13 9	5 8
Pisa	1/4 coperto	-	14 4	10 4
Livorno	1/4 coperto	tempestoso	15 0	12 0
Firenze	1/4 coperto	—	14 2	8 9
Arezzo	coperto	—	12 2	5 7
Siena	sereno	-	11 5	7 2
Grosseto	coperto	—	15 4	4 0
Roma	1/2 coperto	—	13 6	11 0
Teramo	sereno	—	14 8	7 7
Chieti	3/4 coperto	—	14 3	6 0
Aquila	1/4 coperto	—	7 7	4 7
Agnone	1/4 coperto	—	9 2	4 7
Foggia	piovoso	—	15 0	8 8
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	16 0	9 2
Lecce	coperto	—	16 0	10 5
Caserta	3/4 coperto	—	15 0	8 6
Napoli	1/2 coperto	grosso	14 7	9 0
Benevento	—	—	—	—
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	coperto	—	8 8	4 6
Potenza	piovoso	—	9 4	4 3
Cosenza	coperto	—	13 2	8 3
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	16 0	11 0
Trapani	coperto	mosso	19 3	13 8
Palermo	coperto	grosso	16 7	12 6
Porto Empedocle	piovoso	agitato	15 0	11 0
Caltanissetta	piovoso	—	12 3	8 7
Messina	coperto	calmo	15 7	9 2
Catania	coperto	calmo	15 8	9 1
Siracusa	3/4 coperto	mosso	16 8	9 0
Cagliari	coperto	mosso	16 0	5 9
Sassari	3/4 coperto	—	13 0	8 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.